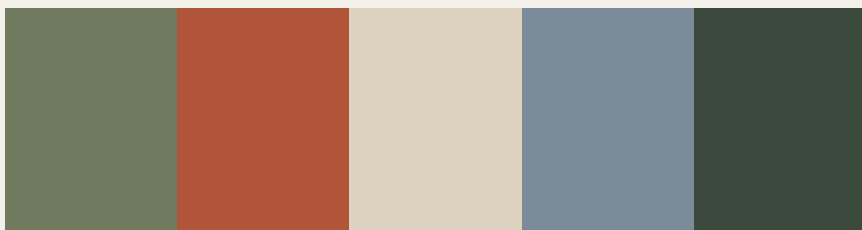


Guida 04

Scegliere un colore.

Il metodo per non sbagliare la parete. Trenta euro di tester valgono più di mille immagini salvate.



LO STESSO COLORE CAMBIA TRE VOLTE AL GIORNO

Il colore giusto dipende dalla stanza, non dai gusti.

Un colore che ti piace sul telefono può essere insopportabile su venti metri quadrati di parete. Non perché tu abbia gusti sbagliati, ma perché sullo schermo quel colore è illuminato da dietro, occupa due centimetri e non ha intorno il tuo pavimento, il tuo divano e la luce della tua finestra.

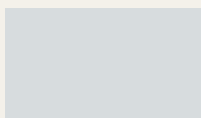
Sulla parete succede il contrario: la superficie è grande, la luce arriva di taglio e cambia tre volte al giorno, e il colore rimbalza su tutto quello che c'è intorno. Ecco perché quasi tutti gli errori di colore nascono nello stesso modo: si sceglie guardando un'immagine, non guardando la stanza.

Questa guida non ti dice quale colore usare. Ti dice come provarlo prima di comprarne dieci litri.

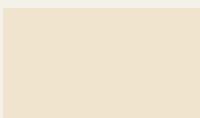
Nessun colore è bello o brutto. È adatto o non adatto a quella luce, in quella stanza.

Prima guarda da dove entra la luce.

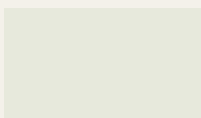
È la variabile che decide più di ogni altra. Il colore non ha un aspetto: ne ha uno per ogni esposizione.



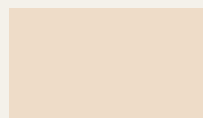
NORD · LUCE FREDDA



SUD · LUCE CALDA



EST · MATTINO



OVEST · SERA

STANZA A NORD

Luce costante ma fredda e azzurrina. I grigi diventano lividi e i bianchi puri sembrano sporchi. Meglio toni con una base calda: sabbia, terra, verdi caldi.

STANZA A SUD

Luce abbondante e dorata per gran parte del giorno. Regge bene anche i colori profondi e i toni freddi, che qui non diventano mai gelidi.

EST E OVEST

Cambiano molto nell'arco della giornata: a est luce chiara al mattino, a ovest calda e radente la sera. Vanno provati nel momento in cui vivi davvero la stanza.

Conta anche cosa c'è fuori dalla finestra: un cortile con alberi manda dentro una luce verdastra, un muro di mattoni una luce calda. È luce riflessa, e si somma al colore che scegli.

Il metodo dei campioni.

Sei passi, due giorni, poche decine di euro. È l'unico modo serio per scegliere.

01 Compra i tester dei tre colori finalisti.

Tre, non otto. Con otto non decidi più.

02 Dipingi cartoncini grandi, non il muro.

Almeno A4, meglio A3. Due mani, come sulla parete vera.

03 Lascia un bordo bianco intorno al campione.

Serve a isolarlo dal colore attuale della parete, che altrimenti lo falsa.

04 Appoggiali, non incollarli in un punto solo.

Spostali: vicino alla finestra, nell'angolo buio, accanto al divano e al pavimento.

05 Guardali tre volte: mattina, pomeriggio, sera con la luce accesa.

Il terzo controllo è quello che scarta più colori.

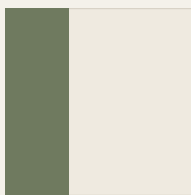
06 Decidi il giorno dopo, non sul momento.

Il colore giusto è quello che al secondo giorno non ti fa più pensare.

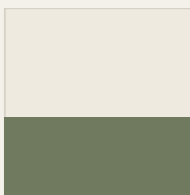
Non provare un colore sul muro che vuoi cambiare: quello che sta intorno lo fa sembrare un altro.

Quanto colore, e dove.

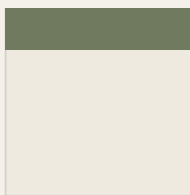
La stessa tinta cambia completamente a seconda di quanta superficie occupa. Non è una questione di coraggio: è una questione di effetto.



UNA PARETE
PUNTO FOCALE



FASCIA BASSA
SOFFITTO PIÙ ALTO



SOFFITTO
STANZA PIÙ RACCOLTA



TUTTO
NIENTE SPIGOLI

Dipingere tutto — pareti, soffitto, a volte porte e termosifone — è l'opzione che spaventa di più ed è spesso la più riuscita nelle stanze piccole: senza stacchi, l'occhio non trova i bordi e la stanza sembra più continua.

Regola pratica: una parete d'accento funziona se ha un motivo — la parete del letto, quella del divano, la nicchia. Se la scegli solo perché è «quella libera», quasi sempre si vede.

Tre combinazioni che funzionano.

TONO SU TONO



Lo stesso colore in tre intensità. Non sbaglia mai, ma ha bisogno di materiali diversi — legno, tessuto, ceramica — o diventa piatto.

NEUTRO PIÙ UN ACCENTO



Due neutri fanno il fondo, un solo colore forte fa il resto. L'accento deve stare sotto il dieci per cento delle superfici, o smette di essere un accento.

CHIARO E SCURO

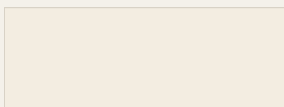


Il contrasto forte dà profondità, ma va tenuto in due o tre punti soltanto: una parete, un mobile, gli infissi.

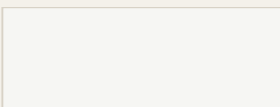
Tre colori in una stanza sono già molti. Quattro sono quasi sempre troppi.

Il bianco non è neutro.

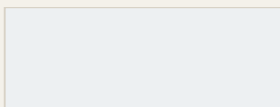
«Rifacciamo tutto bianco» sembra la scelta prudente. In realtà stai scegliendo fra decine di bianchi molto diversi fra loro.



BIANCO CALDO



BIANCO PURO



BIANCO FREDDO

BIANCO CALDO

Ha dentro una punta di giallo o rosso. In una stanza a nord è quasi sempre la scelta giusta: compensa la luce fredda.

BIANCO PURO

Adatto a spazi molto luminosi e a chi vuole un fondo neutro per opere e colori forti. Con poca luce diventa grigio.

BIANCO FREDDO

Ha una base blu o verde. Funziona a sud e nei bagni; a nord rende l'ambiente respingente.

Se rifai una sola parete e le altre restano com'erano, chiedi il codice del bianco esistente prima di comprare: due bianchi diversi accostati si notano più di due colori diversi.

Opaco, lavabile, satinato.

La finitura conta quanto il colore: cambia come la parete riflette la luce e quanto dura nel tempo.

Opaco

Assorbe la luce, nasconde le imperfezioni del muro, dà un colore pieno

Soggiorno

CAMERE

Lavabile opaco

Resiste a una passata di spugna senza diventare lucido

Corridoi

INGRESSI

Satinato

Riflette la luce e regge l'umidità, ma evidenzia ogni gobba della parete

Cucina

BAGNO

Smalto all'acqua

Per legno e metallo, poco odore rispetto al solvente

Porte

TERMOSIFONI

Nelle case vecchie, dove i muri sono raramente perfetti, l'opaco è quasi sempre la scelta migliore: il satinato mette in evidenza esattamente ciò che vorresti nascondere.

Più una pittura è lucida, più racconta i difetti del muro che copre.

Quanta pittura serve davvero.

Il conto si fa in due minuti e ti evita il secondo viaggio al negozio, che è anche il modo più comune per ritrovarsi con due lotti di colore diversi.

1 · SUPERFICIE	Perimetro della stanza × altezza. Una stanza 4 × 4 m alta 2,7: $(16 \times 2,7) = 43 \text{ m}^2$.
2 · APERTURE	Togli porte e finestre, circa 2 m ² ciascuna. Restano 38 m ² .
3 · RESA	Una pittura murale copre circa 10 m ² al litro per mano. $38 \div 10 \approx 4$ litri.
4 · MANI	Sempre due. Servono quindi circa 8 litri: compra 10 e tieni il fondo per i ritocchi.

Se passi da scuro a chiaro, o usi un colore molto saturo, metti in conto una mano di fondo: costa meno di una terza mano di colore e copre meglio.

Compra tutto insieme e verifica che i barattoli abbiano lo stesso lotto di produzione. Due lotti diversi dello stesso codice possono differire quel tanto che basta a vedersi in controluce.

Otto errori di colore.

01 Scegliere da uno schermo.

Ogni telefono mostra un colore diverso, e nessuno mostra il tuo.

02 Provare il campione su una sola parete.

Quella è la parete più illuminata. Le altre tre non lo sono.

03 Dimenticare il pavimento.

È la superficie più grande dopo le pareti e ha già un suo colore, che non puoi cambiare.

04 Scegliere il colore con le lampadine sbagliate.

Cambia le lampadine prima, non dopo.

05 Fare la parete d'accento a caso.

Se non c'è un motivo per cui è quella, si vede.

06 Usare il satinato su muri irregolari.

Raddoppia i difetti invece di nasconderli.

07 Comprare pittura a filo.

Il barattolo in più costa poco, il lotto diverso si vede per sempre.

08 Tinteggiare tutta la casa nello stesso momento.

Una stanza per volta: la seconda impara dagli errori della prima.

Il colore non è una decorazione. È una decisione.

Guida 04 della collana *Le guide del piccolo architetto*.

Le precedenti: *Il manuale del piccolo architetto*, *Misura prima di comprare*, *Casa in affitto*.

ATL — Architetti a Tempo Libero

SPAZI DI VITA MIGLIORI · MILANO

Instagram [[@nomepagina](#)] · [[nome@dominio.it](#)]

Sei fermo su due campioni? Mandaceli con una foto della stanza.

© 2026 Architetti a Tempo Libero · Tutti i diritti riservati